

1376

A. M. G.

UFFICIO PATRIOTI

RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO ITALIANO

Scheda personale del Partigiano

PARTE I.

Presentatosi al Centro il

Cognome

Dott. Linciano

Nome

Orsoli

Paternità

Erilo

Maternità

fu Velati Giolitta

Sesso

maschile

Nazionalità

italiana

Luogo e data di nascita

Milano 22-5-111

Indirizzo abituale di famiglia

Reno

Occupazione normale

dottore in chimica

PARTE II

È stato iscritto al P. N. F.

al P. R. F.

alla M. V. S. N.

Ha avuto cariche e quali presso le organizzazioni fasciste

Data di inizio della attività partigiana

3 marzo 1944

Reparto, squadra, gruppo, del quale ha fatto parte

Sap. di Reno

Grado di comando raggiunto

Comandante di Settore

Nome dei capi che lo hanno avuto alle dipendenze

Lopiareri - Spizzi

È stato ferito? (se sì, specificare in quale azione)

È stato ricoverato in Ospedale? Quale? Per quanto tempo?

È impiegato attualmente in qualche attività dipendente dal Comando
Militare Partigiano? Quale?

Di quali armi da fuoco è equipaggiato?

(specificare il tipo, il calibro, lo stato di efficienza)

Si trova attualmente accasermato, dove?

Alloggia a casa sua?

Sì (indirizzo) Via Caprese 6 - Reno

Ha notizie di partigiani deceduti in azione contro il nemico od a causa di ferite riportate?

Ha notizie di spie o delatori?

Quale è la sua posizione militare?

Durante il periodo di attività partigiana ha ricevuto il soldo? *no*
in quale misura?

Quali sono le attuali condizioni della sua famiglia?

Quali studi ha frequentato?

PARTE III.

Nota autobiografica della sua attività dall'8 settembre 1943 al giorno della liberazione di Como

Il 3 Marzo 1944 sono venute in contatto con il Comandante Fogliarelli e in parecchi incontri clandestini furono presi decisioni in merito al mio grado assegnatomi in comandante di Settore.-

Arrestato il 15 Novembre 44 dietro delazione per possesso di varie armi da fuoco, munizioni e bombe a mano venni incarcerato a Como e sottoposto a stringenti interrogatori al fine di strapparmi notizie atte a scoprire l'attività clandestina di **Lecco**.- Non riuscendo in tale scopo per susseguente intervento di forze superiori venni scarcerato. A pochi giorni di distanza tempestivamente avvisato da un amico che era nuovamente ricercato perché scoperta la mia attività in seguito a delazione dovetti fuggire in Svizzera ove fui messo in vari campi di concentramento dai quali esci il 23 Aprile 1945 ritornando immediatamente a Lecco per riprendere il mio posto.-

IL PARTIGIANO: 